Ieri tappa a Valenza, oggi (per Fuente) il Monte Generoso a Mendrisio

# Con Merckx in rosa il «Giro» sonnecchia Dalla «bagarre» finale sbuca Gualazzini

## L'azione decisiva dopo Alessandria promossa insieme al vincitore da Simonetti, Biddle, Zanoni e Rodriguez

**Dal nostro inviato**

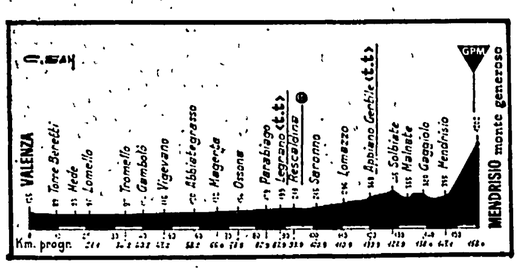
VALENZA, 1

La città degli orafi applaude Ercole Gualazzini, un ciclista con un nome che s'addice proprio alla sua struttura, al suo tronco di atleta grande e grosso: 1,82 di altezza, 82 chili alla bilancia quando è in forma, due gambe fin troppo tornite, un fisico da sollevatore di pesi, come gli ha detto ripetutamente il suo medico, e tanto coraggio, il coraggio dell'«apristrada» di De Vlaeminck e Sercu nel momento delle mischie più furiose, e oggi l'«apristrada», il gregario, lo scudiero senza paura s'è preso una giornata di libertà e ha vinto, ha regalato a Franco Cribiori e alla Brookyin il quinto successo.

Bel colpo, amico «Gualazza», emiliano franco e sincero, corridore esemplare che faticando e rischiando sei riuscito a costruirti una casa, un tetto per te e i familiari, e l'hai costruita portando dodicimila mattoni — per questo le mani che sotto i guanti impugnano il manubrio sono callose, sono le mani di un lavoratore, di un uomo schietto senza peli sulla lingua.

La corsa di Valenza s'è decisa nel finale: un quintetto che non dava noie ai campioni ha preso il largo anticipando d'un soffio il gruppo. I campioni hanno riposato dopo la battaglia di Sanremo e in attesa di stuzzicarsi domani. Nonostante la batosta decretata dal passo di Gambegna, lo spagnolo Fuente tiene a sottolineare di non essere ancora morto. **«Il "Giro" terminerà a Milano, i 7'43" di ritardo costituiscono un handicap, ma non un divario irrimediabile. Guardo alle prossime montagne con fiducia...».**

Il «Giro» con Merckx in maglia rosa e Tista Baronchelli a 35", è un giro interessante, molto interessante. C'è Gimondi a 2'23", c'è Moser a 2'31", c'è De Vlaeminck a 2'33", c'è Battaglin a 2'45", c'è soprattutto (con Baronchelli) la promessa di un nuovo ciclismo.




● Il profilo altimetrico della tappa odierna

anche le delusioni servono per imparare a crescere.

E' tornato il sole, la Riviera Ligure è un assieme di toni e di colori, e viene dal mare una brezza lieve, dolce come una carezza che i ciclisti vogliono godersi interamente, pedalando in un fazzoletto, attraversando a ritmo turistico Imperia, Alassio, Loano, Savona, e sono cento chilometri di calma assoluta quando, piegando a sinistra, la corsa imbocca l'entroterra per andare sul Colle di Giovo, unico dislivello della giornata.

La collina di Giovo è una specie di cavalcavia (o pressappoco) nel mezzo di un paesaggio aspro che porta la carovana in Piemonte. Il dormiveglia continua sino ad Acqui dove Tartoni sfreccia sotto il telone tricolore e dove Guerra, Francioni, Rossi e Rottiers danno una scossa al plotone. Insistono Guerra e Francioni trascinandosi Caverzasi, Polidori, Gaetano Baronchelli, Grande, Nino, Passuello, Pella, Bruyere, Antonini e Van Vlierberghe: è una azione che dura poco, ma che ci fa uscire dal letargo.

Il pomeriggio scotta, e al cartello degli ultimi 25 chilometri comincia la «bagarre», promotori Fochesato, Caverzasi, Panizza, Borgognoni, Riccomi, Basso, Cavalcanti ed altri. All'uscita di Alessandria se la squagliano Biddle, Gualazzini, Rodriguez, Simonetti e Zanoni i quali vengono accreditati di 25". I cinque rappresentano altrettante squadre e resistono alla offensiva di chi è interessato al ricongiungimento. Resistono per cinque secondi, e Gualazzini è già vincitore ai 200 metri, quando innesta la quarta e si lascia alle spalle Zanoni e colleghi.

Domani il «Giro» farà una capatina in Svizzera dove parlano brianzolo, e precisamente a Mendrisio il cui traguardo è situato sul Monte Generoso, dopo una gara di 158 chilometri. E' una salita che chiama alla ribalta Fuente, se Fuente c'è ancora.

**Gino Sala**

### Il Trofeo Camoriano a Tista Baronchelli

VALENZA, 1

Il trofeo offerto da Giovanni Borghi a ricordo della memoria di Attilio Camoriano attraverso un referendum tra i giornalisti al seguito del Giro, è stato aggiudicato a Giambattista Baronchelli che per i suoi requisiti di corridore **«più corretto, più amabile e più elegante»** ha ottenuto 21 preferenze contro le 14 di Paolini, le 11 di Gimondi e le 4 di Fuente.

Freddi CARBURANTI
PEGOGNAGA

### L'ordine d'arrivo

**1) Gualazzini (Brooklyn) che copre i km. 206 da Sanremo a Valenza in 5 ore 51'54" (media km. 35,128); 2) Zanoni (1.neoprofessionisti) s.t.; 3) Simonetti s.t.; 4) Rodriguez s.t.; 5) Biddle Bruce s.t.; 6) Borgognoni a 05"; 7) De Vlaeminck; 8) Sercu; 9) Bitossi; 10) Basso; 11) Antonini; 12) Rottiers; 13) Foresti; 14) Kuiper; 15) Franceni; 16) Osler; 17) Rossignoli; 18) Bazzan; 19) Van Der Slagmolen; 20) Van Lint; 21) Gavazzi; 22) Bortolotto; 23) Polidori; 24) Castelletti; 25 Zweifel; 26) Fraccaro; 27) Riccomi; 28) Gilson; 29) Aja; 30) Motta; 31) Salam. Tutti a 05".**

### La classifica generale

**1) Merckx 76 ore 39'33"; 2) Baronchelli a 35"; 3) Gimondi a 2'23"; 4) Moser a 2'31"; 5) De Vlaeminck a 2'33"; 6) Battaglin a 2,45"; 7) Conti a 3'14"; 8) Petterson a 4'03"; 9) Bitossi a 4'11"; 10) Uribezubia a 4'52"; 11) Kuiper a 5'15; 12) Riccomi a 6'00"; 13) Fuente a 7'43"; 14) Lopez Carril a 8'16"; 15) Poggiali a 9'34"; 16) Lazcano a 10'04"; 17) Panizza a 11'23"; 18) Rodriguez a 11'50"; 19) Houbrechts a 15'21"; 20) Fuches a 17'21".**

**Seguono: 25) Perletto a 21'19"; 30) Motta a 27'27".**

GELATI Sanson
presenta:

### Giuliani abbraccia il padre dopo 19 anni

VALENZA, 1

Donato Giuliani, il corridore abruzzese della Filotex ha provato ieri sera una grande gioia: quella di abbracciare il padre rientrato dal Venezuela a distanza di 19 anni. Inutile aggiungere qualcosa. Potete immaginare la commozione del genitore e del figlio, e la festa, il brindisi di tutta la squadra del bravo, valoroso scudiero di Francesco Moser.

### Il film della tappa

Una tappa che non lascia tracce in classifica, come previsto, e prima di sfogliare il taccuino apriamo una parentesi per sottolineare la coerenza della televisione e della radio a proposito del «Giro». Una coerenza negativa, ovviamente, perché ancora una volta il ciclismo si riconferma sport popolarissimo, come dimostrano le grandi folle che abbiamo incontrato sul nostro cammino. Folle polemiche, anche, con cartelli che puntano il dito contro mamma TV, molto scarsa rispetto al passato, e in quanto alle radiocronache, basterà dirvi che per un minuto ieri hanno sbattuto la porta in faccia a Claudio Ferretti, impedendogli di trasmettere il servizio in una giornata (per giunta) importante agli effetti della competizione. Se Perletto fosse arrivato un minuto prima, Ferretti avrebbe potuto informare gli ascoltatori, e invece niente, ed è il colmo, è il ridicolo, è un voler gabbare chi paga e ha il diritto di essere ripagato. In via Teulada sembrano avere proprio il ciclismo sullo stomaco, diversamente non si spiegherebbero ore di ripresa e di chiacchiere su avvenimenti sportivi di minore risonanza.

Il taccuino di oggi ha una nota per i fratelli Furzi, profondamente amareggiati dallo sfaldamento della squadra che sperava in Olsen, in Tosello, in Tamanes ed è stata falcidiata dalla resa di sette elementi, sicché rimangono in campo Ravagli, Tartoni e l'elvetico Zweifel, e potete immaginare lo stato d'animo di Carletto Menicagli che aveva buone ragioni di ricavare soddisfazioni almeno dallo spagnolo Tamanes, sofferente di bronchite e distrutto dall'acqua e dal freddo di ieri. I fratelli Furzi, ad ogni modo, non devono disarmare: sono alla prima esperienza nel complicato ambiente del professionismo, e

Dall'Ufficio Inchieste della Federcalcio

# Il Foggia e il Verona rinviati a giudizio

## L'accusa è di illecito sportivo - Al Foggia è contestata l'offerta di orologi alla terna arbitrale della partita col Milan, al Verona un tentativo di corruzione verso Clerici

Come era stato anticipato nei giorni scorsi il Verona è stato ufficialmente rinviato a giudizio dal capo ufficio inchieste della Federcalcio, dr. De Biase, per il tentativo di corruzione operato nei confronti dell'ex giocatore scaligero Clerici: ma oltre al Verona sono stati rinviati a giudizio anche il Foggia ed il Rimini per altri due episodi poco chiari.

Più precisamente il Foggia, anche nelle persone del presidente Fesce e del segretario Affatato, è stato rinviato a giudizio per rispondere di *«illecito sportivo (art. 2 lettera a) R. D.) per avere compiuto atti diretti a turbare il regolare svolgimento della gara Foggia Milan del 19-5-1974, offrendo l'Affatato, su incarico del Fesce, all'arbitro Sig. Menicucci ed ai collaboratori tre orologi (dei quali quello destinato al direttore di gara di grande valore), prima della gara e con l'avvertimento di riporre i doni, in modo che non fossero visti dal rappresentante dell'Ufficio d'Inchiesta, potendo così determinare un condizionamento della terna arbitrale, che, peraltro, non si verificava, essendo stata l'offerta prontamente respinta».*

Per quanto riguarda il Verona, come si ricorderà era stato anticipato che l'ex giocatore veronese Clerici, attualmente in forza al Napoli, era stato avvicinato perché non si impegnasse a fondo con il Verona ed invece giocasse al massimo contro il Foggia (fatto sta che il Napoli ha perso a Verona ed ha pareggiato con il Foggia proprio con un goal di Clerici). Clerici per la verità aveva smentito di essere stato avvicinato da dirigenti o emissari del Verona. Invece il dr. De Biase ha rinviato a giudizio il presidente del Verona Garonzi per rispondere di *«illecito sportivo (art. 2 lettera a) R.D.) per aver compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Verona-Napoli del 21-4-1974 promettendo, nella imminenza della gara stessa, il suo interessamento al giocatore del Napoli Clerici Sergio per un incarico alla FIAT, proponendo al predetto di accompagnarlo dal Presidente di detta società alla fine del campionato «per combinare una sua eventuale assunzione, cercando, così, implicitamente, di condizionare il rendimento di detto giocatore».*

Infine come abbiamo anticipato all'inizio è stato rinviato a giudizio anche il Rimini (secondo in classifica nel girone B della serie C dietro la capolista Samb.) *«in persona del suo Presidente per rispondere: di responsabilità presunta (art. 4 lettera c) R.D.) per il fatto commesso, in suo vantaggio, da persona non identificata, che compiva atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Grosseto-Sambenedettese del 14-4-1974, promettendo la somma di Lire 2.000.000 ai giocatori del Grosseto, in caso di vittoria sulla Sambenedettese».*

Come si vede c'è la possibilità che venga rivista la situazione delle retrocessioni dalla A alla B.

### Serie B: passo avanti della Ternana ?

Terz'ultima giornata del campionato di serie B. Le quattro in lotta per la promozione hanno impegni di importanza assai diversi. Mentre l'Ascoli fa visita alla pericolante Reggiana, il Varese va a Novara, il Como ospita il Perugia e la Ternana il Brindisi. La Ternana potrebbe quindi compiere stasera un altro passo avanti in classifica. Ed ecco le partite e gli arbitri dell'odierna giornata:

**Arezzo-Spal: Pieri**
**Atalanta-Parma: Busalacchi**
**Brescia-Bari: Mattei**
**Como-Perugia: Lattanzi**
**Novara-Varese: Angelese**
**Palermo-Catanzaro: Picasso**
**Reggiana-Ascoli: Menegali**
**Reggina-Avellino: Barbaresco**
**Taranto-Catania: Milan**
**Ternana-Brindisi: Ciacci**

A mezzanotte «stop» al trasferimento degli azzurri

# Riva ha deciso: «no» al Milan Burgnich al Napoli

## Bellugi dall'Inter al Bologna — I «22» per Monaco in vacanza — Si ritroveranno domani a Coverciano

**Dal nostro inviato**

APPIANO GENTILE, 1.

Con un breve allenamento defatigante, i ventidue azzurri del calcio italiano hanno oggi concluso la prima parte della loro preparazione finale ai mondiali di Monaco.

A mezzogiorno il «rompere le righe» decretato dai dirigenti ha lasciato i giocatori liberi di raggiungere le famiglie, gli amici, o di far quel che più andasse loro a genio.

E' comunque solo una piccola pausa di riposo, perché lunedì alle 14 i «22» si dovranno ritrovare presso il centro tecnico federale di Coverciano per iniziare la seconda parte di questa operazione. Da lunedì praticamente gli azzurri saranno inseriti nel «clima» mondiale fino al collo, ed a casa torneranno solo quando il loro impegno sarà finito, e cioè — come si augurano — il più tardi possibile nel calendario previsto dagli organizzatori bavaresi.

La comitiva infatti lascerà Coverciano per involarsi direttamente alla volta di Vienna, dove è in programma la partita amichevole con l'Austria. Da Vienna gli azzurri, con le loro speranze e le loro paure, raggiungeranno direttamente Ludwigsburg, località in cui è fissato il quartier generale in Germania.

Il più sollevato appariva stamani Valcareggi: «A mezzanotte — diceva il CT — finalmente anche la campagna acquisti sarà finita, ed a Coverciano potremo concentrarci solo ed esclusivamente sull'impegno che ci attende».

Il riferimento alla deludente prova di Varese è parso evidente. Le ultime ore, farcite di voci e di smentite, non hanno certo contribuito a mantenere quel clima di serenità che, secondo le direttive impartite, doveva essere preservato ad ogni costo. Nervosismo (lo ha ammesso lo stesso CT dopo i tre golletti scarni di Masnago), sbadataggine, deconcentrazione hanno caratterizzato gli ultimi due giorni della settimana ad Appiano.

In pratica il «tour de force» di presidenti e manager ha portato ai già noti trasferimenti di Albertosi al Milan, Burgnich al Napoli e notizia dell'ultima ora, l'acquisto di Bellugi da parte de Bologna, che ha provveduto anche al riscatto di Massimelli, mentre Riva ha confermato il suo «no» per il passaggio al Milan.

La cessione del primo, in fondo, non era una novità. Il portiere cagliaritano era stato opzionato da tempo dal Milan, ed il suo passaggio alla società rossonera, non ha sollevato alcun scalpore. Più sorprendente la cessione di Burgnich al Napoli in lista gratuita, anche perché in realtà nessuno se lo aspettava. L'operazione rientra nei piani concordati da Fraizzoli e Suarez per un ringiovanimento dei ranghi. Il nuovo «libero» dell'Inter sarà presumibilmente Bedin, anche se Facchetti pone la sua candidatura. La lista gratuita (che porterà a Tarcisio una cinquantina Appiano dunque chiude i battenti alla nazionale. Il bilancio, seppur circoscritto, della settimana di ritorno non è esaltante, di milioni) vuole invece significare un «premio di fedeltà» a Burgnich dopo tanti anni di militanza.

In pratica si è capito che la convinzione di Valcareggi è confermare una squadra già rodata in precedenza, senza scossoni. La formazione è fatta con Zoff; Spinosi, Facchetti; Morini, Benetti, Burgnich; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera e Riva. Le alternative, in caso di necessità saranno Riva-Boninsegna, Chinaglia-Anastasi; Rivera-Re Cecconi, Capello-Juliano, Mazzola-Causio, Burgnich-Wilson, Morini-Bellugi. Il terzino di ricambio è il solo Sabadini, mentre la riserva di Benetti potrebbe essere ancora Juliano. L'unico praticamente chiuso, a meno di imprevedibili circostanze, appare Paolino Pulici. Non è molto, e tutto scontato.

**Gian Maria Madella**

In USA

### Il Napoli pareggia poi scoppia la rissa

NEW YORK, 1

**La squadra del Napoli ha pareggiato 1-1 con la compagine argentina dell'Estudiantes al termine di una partita caratterizzata da duri scontri in campo e da un finale piuttosto turbolento. L'incontro ha cominciato a prendere una brutta piega allorché è stato espulso al 76' il giocatore argentino Horacio reo di aver dato una spinta all'arbitro.**

**Al fischio finale alcuni dei 7.500 spettatori sono scesi in campo con l'intenzione di venire alle mani con i giocatori argentini. E' intervenuta prontamente la polizia a protezione dei sudamericani. Non si sono avuti comunque feriti. Urban Galetti aveva segnato al 5' su calcio di rigore. L'Estudiantes non era riuscito però ad aumentare il vantaggio per l'implacabile marcamento a uomo praticato dai napoletani. L'incontro si era trascinato avanti tra ripicche continue tra i giocatori tanto che l'arbitro aveva dovuto interrompere due volte la partita per placare gli animi. Il Napoli aveva pareggiato al 61' su punizione di Clerici**

Agli internazionali di tennis

### Borg, Nastase, Smith e Vilas in semifinale

**Seimila spettatori sul campo centrale del Foro Italico per assistere a Borg-Orantes mentre il campo numero 4 era letteralmente intasato per l'altro scontro tra il grande asso rumeno Ilje Nastase e il regolarista sovietico Alex Metreveli.**

**Oggi erano in programma i quarti di finale. Hanno cominciato Stan Smith e Brian Gottfried sotto il sole implacabile delle 13,30. Smith ha concesso al giovane avversario il 3-0 nel primo set. Dopo di che ha cominciato a far funzionare il suo invincibile servizio e per Gottfried l'avventura si è conclusa: risultato 6-3, 6-4.**

**Nel campo numero 4 intanto l'argentino Guillermo Vilas puniva severamente quello Steve Krulevitz che ieri aveva tolto di mezzo con grande facilità il nostro Tonino Zugarelli. Vilas non concedeva che un gioco all'avversario. Punteggio 6-0, 6-1.**

**Ed ecco sul «centrale» il giovanissimo talento svedese Bjoern Borg e lo spagnolo Manolo Orantes. Orantes è un «matador» e con tipi come Borg, che sono implacabili da fondo campo, non c'è che tentare di chiudere il gioco. La cosa non gli è riuscita e così Borg ha confermato, vincendo 6-2, 7-5, non solo la sua forza ma, pure che questo torneo lo potrebbe vincere lui.**

**Ilje Nastase, forse il più mobile tra tutti i giocatori di tennis e, comunque, il più dotato di intelligenza tennistica ha avuto agevolmente ragione (6-1, 7-5) del sovietico Alex Metreveli. Metreveli è in gran forma ma nulla ha potuto, con la sua pur eccezionale regolarità, contro il numero uno del tabellone che, nonostante Borg e Smith, resta comunque il favorito.**

«Mondiale» automobilismo marche

### Oggi si corre a Imola la «1000 chilometri»

IMOLA, 1

**Dalle due alle quattro ruote. Dopo il G. P. delle Nazioni, prova del «mondiale» motociclistico, la «1.000 km.», quarta prova del «mondiale» automobilistico Marche. Teatro sarà ancora il circuito imolese del Santerno, ritenuto da piloti e tecnici uno dei più sicuri.**

**La sfida è aperta tra le francesi Matra e le italiane Alfa Romeo. I tifosi romagnoli avrebbero voluto vedere in gara anche le Ferrari, ma, come ha spiegato ieri lo stesso ingegner Enzo Ferrari, l'interesse della casa modenese, è tutto rivolto alla «Formula Uno». In pista si vedrà comunque per una breve passerella prima della gara una grossa monoposto di Maranello guidata da Clay Regazzoni.**

**Il mondiale Marche ha fatto registrare sinora il trionfo dell'Alfa a Monza e due vittorie delle Matra a Spa Francorchamps e al Nur Burgring. Imola a chi sarà favorevole? Molti, per amor di patria, pensano alle Alfa. In prova è andata più forte la Matra di Jarier; sia le vetture italiane che quelle francesi soffrono di freni che si surriscaldano. Sarà un duello avvincente, con le Porche Martini, la Ligier e la Lola a fare da incomodo.**

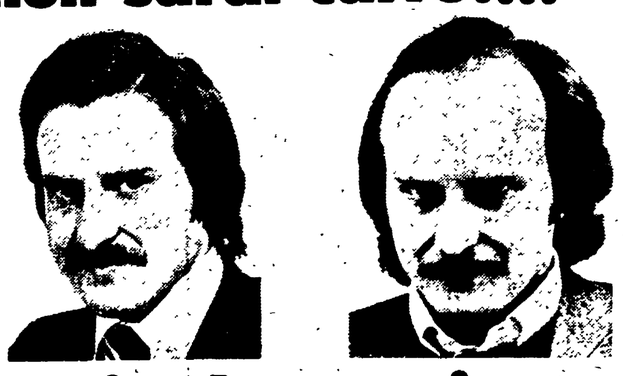
### Festosa partitella tra Lazio e Cynthia (1-0 per i campioni)

La Lazio, neo campione di Italia, e il Cynthia di Genzano, neo promossa in serie C, si sono incontrate per una partita amichevole ieri sera al Flaminio.

Ha vinto la Lazio per 1-0, grazie ad una rete segnata al 36' della ripresa da Amato. Ma la partita è stata più che altro un'occasione per festeggiare gli ambiti traguardi raggiunti dalle due squadre. Prima dell'inizio delle... ostilità vi sono stati infatti numerosi scambi di doni.

Dal canto suo la Roma ha vinto a Teramo per 2-1 l'amichevole con la squadra locale. Tutte e due le reti giallorosse **sono state segnate da Spadoni.**

non sarai calvo....



se ti adeguerai

AI PROGRESSI DELLA SCIENZA COME IL SIGNORE DELLA FOTO E TANTI ALTRI ANCORA. VIENI A CONOSCERLI PERSONALMENTE

Solo l'équipe medico-estetista del CENTRO TRICOLOGICO INT. ti garantisce: capelli veri definitivamente radicati alla cute, senza reti, cavetti sottocutanei o tessiture o parrucche.

CENTRO TRICOLOGICO INT.
Metodo Lasting Hair
FIRENZE - Via Vecchietti 13 - Telefono 284.106-217.819
GENOVA - Via B. Liguria 1-1 - Telefono 541.093-561.617
MILANO - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

Premio Qualità Italia per la Tecnica e la Medicina

PER INFORMAZIONI RISERVATE E SENZA IMPEGNO TELEF. O SCRIVERE
Nome _____ Cognome _____
Via _____ CAP _____ Città _____

NEI MOMENTI CHE CONTANO...
PIÚ MORDENTE!

Ercole GUALAZZINI ha vinto la 15ª TAPPA del GIRO D'ITALIA

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'